

Safilo, firmata l'intesa sul sito di Longarone: ricollocati i lavoratori

Occhialeria

Ai 450 dipendenti un nuovo impiego dagli acquirenti Thélios e Innovatek

Safilo ha firmato ieri in Regione Veneto il verbale d'accordo per il futuro dello stabilimento di Longarone. Grazie anche al coinvolgimento delle parti sociali, della Regione Veneto e di tutte le istituzioni, l'accordo prevede la ricollocazione di tutti i lavoratori presso le società del settore Thélios e Innovatek.

L'azienda procederà adesso insieme a tutte le parti coinvolte alla gestione delle fasi di realizzazione dell'accordo. È mancata la firma della Filctem **Cgil**, come preannunciato, sull'intesa che prevede il trasferimento di impianti e lavoratori in forza alla sede di Longarone (Belluno) a Thélios e a Innovatek. L'accordo, che non per questo non procederà secondo modi e tempi stabiliti, è stato controfirmato anche da Elena Donazzan, assessore regionale alle politiche per l'occupazione.

Nel dettaglio 250 dipendenti impiegati nel comparto della galvanica saranno assorbiti a scaglioni, da ora e fino al 2025, da Thélios, insegna dell'occhialeria controllata dal gruppo francese Lvmh, mentre i circa 200 rimanenti confluiranno in Innovatek, società di recente fondazione e di proprietà dell'imprenditore Carlo Fulchir, sempre secondo una scaletta di

step successivi. I due acquirenti prenderanno inoltre possesso dei due settori dello stabilimento di Longarone di Safilo attualmente in uso. L'accordo prevede l'assegnazione a ciascun dipendente, da parte di Safilo, di una quota sufficiente a ricostruire la retribuzione originaria attraverso un'integrazione della Cassa integrazione fino al momento del riassorbimento nelle nuove aziende oltre alla possibilità di usufruire di incentivi all'esodo volontario, pari a quattro mensilità, fino ad un numero massimo di 50 addetti. Per Donazzan l'accordo individuato ha avuto un esito andato «ben al di là delle aspettative». «È stata mantenuta l'occupazione - ha sottolineato - oltre alla continuità produttiva nella stessa sede geografica in cui opera l'azienda che dismette gli asset». Nei prossimi giorni sono previste le firme degli accordi anche con le due acquirenti e i primi ingressi delle maestranze da Safilo in Thélios e Innovatek sono attesi per l'inizio di ottobre.

«C'è un po' di nostalgia nel pensare che Safilo lascerà Longarone ma questo non scalfisce la soddisfazione per la sigla di un accordo che non era per nulla scontato e che permetterà di mantenere in loco la produzione. Un accordo che garantisce di salvare gli oltre 460 posti di lavoro che erano a rischio e di mantenere una produzione di eccellenza che fa del bellunese e di Longarone uno dei poli mondiali dell'occhiale». Così il presidente della Regione Luca Zaia a commento dell'intesa raggiunta.

— R.I.T.

